

VIVERE LA MORTE, CELEBRARE LA VITA
GESTI E PAROLE PER ACCOMPAGNARE IL LUTTO

SCHEDA LABORATORIO N. 5

Musica e canto nei funerali: come fare

Don Carlo Franco e Marco Limone

*Le esequie, in quanto è possibile, siano celebrate con il canto
e se ne favorisca la partecipazione da parte del popolo.*

(Rito delle Esequie – Introduzione, 22,2)

1. Perché cantare

Il significato antropologico e cristiano dell'atto di cantare.

- ⇒ Cantare la vita
- ⇒ Cantare la fede
- ⇒ Cantare la speranza

 Il fine ultimo di ogni espressione liturgica è di manifestare e realizzare l'uomo nuovo in Gesù Cristo risorto. Da questo deriva tutto ciò che si esige dalla musica rituale cristiana. La sua verità profonda, il suo pregio, la sua grazia, non si valutano soltanto in base alla sua capacità di suscitare la partecipazione attiva, o al suo valore estetico, o all'antichità del suo uso nella Chiesa, o al suo successo popolare. Il primo criterio rimane quello di permettere ai credenti di gridare il *Kyrie eleison* degli oppressi, di cantare l'*Alleluia* dei risorti, di sostenere il *Maranathà* dei fedeli nella speranza del Regno che viene. (Documento di Universa Laus, *Musica-Liturgia-Cultura*, 1980, 10.1)

2. Quando cantare

Essenzialmente è conveniente cantare:

- ⇒ all'Ingresso (o inizio)
- ⇒ **al Vangelo**
- ⇒ **al Commiato**
- ⇒ all'uscita

 **Il canto di commiato.** Il rito viene introdotto dalla monizione del sacerdote, che ne spiega il significato; seguono, dopo qualche istante di silenzio, l'aspersione, l'incensazione e il canto di commiato: un canto che si presta, per il testo e la melodia, a essere eseguito da tutti, in modo che tutti lo sentano come un momento culminante del rito. (*Introduzione al Rito delle Esequie*, 10)

... ma anche:

- ⇒ **al Santo**
- ⇒ durante la Comunione

... e forse anche:

- ⇒ **al Salmo responsoriale**
- ⇒ **alla presentazione dei doni**
- ⇒ all'anamnesi
- ⇒ alla dossologia
- ⇒ dopo la Comunione

 Nel compiere i suoi uffici materni verso i defunti, la Chiesa ricorre soprattutto alla preghiera dei salmi: con essi esprime il suo dolore, e attesta insieme la sua fiducia. Procurino quindi i pastori d'anime, non senza un'opportuna e adatta catechesi, di portare a poco a poco le loro comunità a una comprensione sempre più chiara e approfondita di alcuni salmi, prendendo occasione anche da quelli proposti per la liturgia dei defunti. (*Introduzione al Rito delle Esequie*, 10)

3. Come cantare

Attenzione alla situazione, alla storia personale e familiare

 Nell'azione liturgica, musica e canto hanno una funzione ospitale: aprire all'ascolto, creare uno spazio di identità mistica in cui gli esseri partecipano di ciò che è il loro fondamento. Preparano il gruppo e i singoli a formare un solo popolo. Musica e canti consentono a ciascuno di abitare nella casa del Signore e di unirsi alla grande lode che vi risuona. (Documento di *Universa Laus*, *La musica nelle liturgie cristiane*, 2003, 3.2)

Rispetto e delicatezza nei confronti della sofferenza dei presenti

 Lasciarsi pacificare, unire, liberare, accogliere e convertire: questo significa celebrare con la propria voce e con gli strumenti. Se tale è il canto nella liturgia cristiana, il ministero musicale nella Chiesa ha in sé qualcosa di temibile. Compositori, cantori, strumentisti non possono dedicarsi con verità se non aiutando l'assemblea a divenire soggetto della celebrazione formando un solo corpo, e rimanendo con essa in ascolto di ciò che dice lo Spirito. (Documento di *Universa Laus*, *La musica nelle liturgie cristiane*, 2003, 3.5)

4. Cosa cantare

A partire dalla persona o dal rito? Dal rito per la persona o dalla persona nel rito della Chiesa.

Dal repertorio regionale « Nella casa del Padre »:

- ⇒ sezione “Defunti” (nn. 599-603, + nn. 27 e 139)
- ⇒ sezione “Avvento – Escatologia” (nn. 446-452)
- ⇒ indicazioni del “Prontuario per l'uso dei canti” (3.10)

 Nella scelta e nell'uso di altri canti si tenga presente che essi devono essere degni della loro adozione nella liturgia, sia per la sicurezza di fede nel contenuto testuale, sia per il valore musicale e anche per la loro opportuna collocazione nei vari momenti celebrativi secondo i tempi liturgici. Non si introduca in modo permanente alcun testo nelle celebrazioni liturgiche senza previa approvazione della competente autorità. (Messale Romano – *Precisazioni CEI*, 1983, 13)

Canti registrati (lettore ottico, lettore digitale,...) ???

 La musica registrata, sia strumentale che vocale, non può essere usata durante la celebrazione liturgica, ma solo fuori di essa per la preparazione dell'assemblea. Si tenga presente, come norma, che il canto liturgico è espressione della viva voce di quel determinato popolo di Dio che è raccolto in preghiera. (Messale Romano – *Precisazioni CEI*, 1983, 13)

5. La musica strumentale

- a. Perché
- b. Quando
- c. Come
- d. Cosa

Musica riprodotta (lettore ottico, lettore digitale, strumento musicale,...) ?

 La musica strumentale si sposa intimamente con l'atto umano del canto, rafforzandolo e orientandone i significati. Anche da sola, essa è capace di offrire spazi alla meditazione, sottolineando i momenti più intensi e creando il clima più opportuno alla preghiera. (APL, *Celebrare in spirito e verità*, 127)